

La politica, gli scenari

IL CASO

Luisa Conte

A sette mesi dall'arrivo della commissione d'accesso al Comune di Arienzo il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, scioglie il consiglio comunale per «accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata che compromettono il buon andamento dell'azione amministrativa», si legge in una nota del Cdm diramata nella serata di ieri. Il provvedimento, che affida l'ente a una commissione straordinaria per i prossimi diciotto mesi, arriva a quattro giorni dalla presentazione delle liste e fa saltare anche le elezioni amministrative ormai imminenti. E così per l'ormai ex sindaco sfuma anche la possibilità della candidatura già annunciata per cercare la riconferma in Comune.

La delusione di Guida è dunque duplice, e la sua reazione «per un provvedimento immotivato e ingiusto» non si fa attendere: «È un'ingiustizia per un'intera comunità. Non accetto che venga gettata un'ombra sulla mia persona e sull'Amministrazione senza fatti chiari e inequivocabili. Mi sono già attivato per presentare ricorso al Tar, difenderò la mia onorabilità e quella del Comune in tutte le sedi opportune, con determinazione e senza arretrare di un passo», spiega Guida che sottolinea: «In questi anni ho svolto il mio ruolo con senso delle istituzioni, trasparenza e nel solo interesse della comunità. Non ho mai avuto, né ho oggi, alcun legame con ambienti camorristici o con logiche che possano anche lontanamente richiamarli. Respingo con fermezza ogni tentativo di associare la mia persona o l'azione amministrativa a fenomeni di criminalità organizzata».

Una difesa questa che l'ex fascia tricolore ha ripetuto più volte da quando il 9 settembre 2025 è finito agli arresti domiciliari perché coinvolto - insieme ad altre 17 persone, tra le quali l'ex consigliere regionale Nicola Ferraro - in un'inchiesta per reati che vanno dalla corruzione alla turbata libertà degli incanti, fino al riciclaggio. Secondo l'accusa, l'ex sindaco avrebbe favorito una ditta nell'appalto rifiuti in cambio di consenso elettorale. La misura cautelare fu annullata dal Tribunale del Riesame il

FORTE (FI): «CHIARIRÀ LA SUA POSIZIONE»
LOMBARDI (PD): «ORA RESPONSABILITÀ»
SANTILLO (M5S): «FERITA PER LA COMUNITÀ»

Arienzo, Consiglio sciolto per camorra Guida: farò ricorso

► La decisione ieri sera del Cdm non si va al voto, arriva il commissario

► L'ex sindaco decade anche in Provincia «Provvedimento ingiusto e immotivato»

Certificati anagrafici apre sportello a Caserta



I SERVIZI

Novità nei servizi ai cittadini da parte dell'Amministrazione comunale. Dal prossimo 4 maggio, infatti, sarà operativo un nuovo sportello per il rilascio dei certificati anagrafici, in aggiunta a quello già esistente presso la sede distaccata del Comune di Via San Gennaro (ex Caserma Sacchi).

Lo sportello, in prima fase in forma sperimentale, sarà ubicato presso la sede del Comune in piazza Vanvitelli (primo piano) e sarà attivo nei seguenti giorni: lunedì e mercoledì, dalle 9 alle 12,30.

Lo sportello consentirà lo svolgimento delle attività di rilascio certificazioni anagrafiche ed è stato istituito a seguito di un incremento delle richieste di servizi da parte dei cittadini. La commissione straordinaria, pertanto, ha ritenuto necessario migliorare l'accessibilità e ridurre i tempi di attesa per la cittadinanza.



L'AZZURRO Giuseppe Guida

18 settembre, ma soltanto quattro giorni dopo la prefetta di Caserta, Lucia Volpe, nominò la commissione d'accesso. E in attesa dell'arrivo della commissione straordinaria che sarà nominata con decreto del presidente della Repubblica, Guida, ex coordinatore provinciale di Forza Italia, decade anche da consigliere provinciale: al suo posto subentra Imma Lama (Fdi) di Aversa. E proprio dal mondo della politica arrivano le prime reazioni.

LE REAZIONI

A difendere l'uomo di partito è

la coordinatrice provinciale di Fi, Amelia Forte, che invita alla prudenza: «Vanno capite le motivazioni che hanno spinto il Consiglio dei ministri ad assumere una decisione del genere. La stima che i cittadini hanno sempre dimostrato nei confronti di Guida è un indicatore del lavoro che ha svolto negli anni per la sua comunità. Da garantisti convinti siamo certi che saprà chiarire la sua posizione nelle sedi opportune. Quello che dispiace è il fatto che ai cittadini venga negato il diritto-dovere del voto». Dichiarazioni solitarie quelle di Forte che non trova-

no conforto nelle parole dei rappresentanti dei partiti della coalizione.

Commenti, invece, arrivano dal centrosinistra. Il segretario provinciale del Pd Stefano Lombardi sottolinea che «si tratta di un passaggio delicato, che impone a tutti senso di responsabilità, equilibrio e pieno rispetto delle determinazioni adottate dagli organi dello Stato. In momenti come questo - dice il sindaco di Piana di Monte Verna - è fondamentale salvaguardare la credibilità delle istituzioni e tutelare l'interesse della comunità locale. Come Pd provinciale riteniamo necessario che sia fatta piena chiarezza affinché i cittadini possano avere riferimenti certi, trasparenza e fiducia nell'azione pubblica».

Dura la posizione del deputato del M5s Agostino Santillo: «La notizia dello scioglimento del Comune di Arienzo rappresenta una ferita profonda per l'intera comunità e certifica, purtroppo, la persistenza di intollerabili commistioni tra una certa mala politica e gli ambienti criminali. È un fatto gravissimo che inquinare le istituzioni dall'interno e tradisce la fiducia dei cittadini. Oggi tocca ad Arienzo, ma è ormai più che urgente e non più rinviabile superare definitivamente questo schema politico malato, che per troppi anni ha tenuto in ostaggio e mortificato i nostri territori. La nostra battaglia - conclude - per la legalità e a difesa delle istituzioni non arretrerà di un millimetro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terra di Lavoro, eletto il Cda: Luongo, Peccerillo e Mottola

LA PROVINCIA

Arriva la svolta per il nuovo Cda di Terra di Lavoro. Ieri mattina l'assemblea ordinaria dei soci della società interamente partecipata dalla Provincia di Caserta ha deliberato il rinnovo delle cariche dell'organo amministrativo. Sono stati nominati componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione Francesco Luongo, con funzioni di presidente, Antonella Piccerillo e Luisa Mottola.

Il sindaco di Casaluce Luongo ha espresso soddisfazione per la nomina sottolineando il significato del nuovo incarico: «Ci aspetta una sfida importante, quella del rilancio di Terra di Lavoro, per dimostrare ai cittadini che anche una società pubblica può non essere un carrozzone, ma una macchina efficiente in grado di dare risposte concrete alle esigenze del territorio».



IL PRESIDENTE Francesco Luongo

PRIMO CONFRONTO CON GLI ALTRI COMPONENTI DELLA PARTECIPATA «ORA RISPOSTE AL TERRITORIO»

Luongo ha inoltre ringraziato per la fiducia ricevuta «Colombiano e tutti gli amministratori che hanno condiviso con me questo percorso a cominciare dalla competizione per la provinciale e ha concluso con un pensiero alle nuove consigliere: «Sono felice di condividere questo impegno con due donne di grande competenza e sensibilità».

Anche Antonella Piccerillo, già consigliera regionale della Lega e attuale coordinatrice provinciale del partito, ha accolto l'incarico con entusiasmo, evidenziando il senso di responsabilità che sempre la contraddistingue: «Ringrazio per la fiducia accordatami con questa indicazione nel Cda di Terra di Lavoro. È un incarico che affronto come sempre con grande attenzione al territorio».

E così Luisa Mottola, ex assessore del Comune di Lusciano, ha espresso gratitudine per la nomina: «Ringrazio per la stima e la fi-

ducia concessa il presidente della Provincia Anacleto Colombiano. Cercheremo di dare il meglio».

L'INCONTRO

Mottola ha annunciato un primo confronto operativo con gli altri componenti del Cda già nella giornata di oggi per avviare la fase di programmazione delle attività. Sul piano istituzionale si registra inoltre una novità politica correlata: Luigi Di Buccio subentra in Consiglio provinciale come primo dei non eletti della compagine riconducibile al presidente della Provincia, a seguito delle dimissioni di Francesco Luongo, conseguenti alla nomina alla presidenza di Terra di Lavoro S.p.A. Di Buccio, medico chirurgo e odontoiatra, è consigliere comunale di maggioranza a Piedimonte Matese, guidata dal sindaco Vittorio Civitillo. È un'altra novità al Palazzo della Saint Gobain riguarda anche Giuseppe Guida, che dopo lo scioglimento del Comune disposto dal Consiglio dei ministri decade anche da consigliere provinciale. Al suo posto entra Imma Lama di Aversa, prima dei non eletti ed esponente di Fratelli d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato
25 aprile

con
IL MATTINO
Campania e Roma

ogni mese

**RICHIEDILO
IN EDICOLA**

Supplemento
di **16** pagine

Salute & Benessere

Vivere meglio
sapere prima